

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - MNIC81500N**

**I.C. RONCOFERRARO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MNIC81500N	Basso
MNEE81501Q	
V A	Basso
V B	Basso
MNEE81502R	
V A	Medio - Basso
MNEE81503T	
V A	Medio - Basso
MNEE81504V	
V A	Basso
MNEE81505X	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MNIC81500N	0.6	0.2	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MNIC81500N	0.8	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MNIC81500N	0.0	0.3	0.3	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo di Roncoferraro è il frutto di un dimensionamento scolastico che, a partire dal 1 settembre 2014, ha portato alla inclusione nell'ex Istituto Comprensivo di Roncoferraro di tre plessi dell'ex Istituto Comprensivo di Castel d'Ario. Tale dimensionamento ha inciso in maniera significativa sulla popolazione scolastica (circa 1400 alunni), sul personale (circa 140 docenti), sull'organizzazione e sul Piano dell'Offerta Formativa del 2015 e ha rappresentato una indispensabile opportunità per un rinnovamento ed una modernizzazione dell'istituto stesso.</p> <p>Possibilità di accedere al fondo accreditato dal Ministero per le aree a rischio, a forte processo immigratorio e per la dispersione scolastica.</p>	<p>Nella scuola primaria e secondaria, la percentuale di alunni stranieri (prim:19%, sec: 20%) è superiore rispetto alla percentuale nazionale (prim:10%, sec:9,6% - da Servizio Statistico del MIUR). Tra gli alunni stranieri, la percentuale di coloro che è nata in Italia o arrivata entro il sesto anno di età è del 63% alla primaria e del 46,6% alla secondaria.</p> <p>In entrambi gli ordini di scuola prevalgono alunni provenienti da Romania, India e Marocco.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

L'Istituto Comprensivo di Roncoferraro è articolato su undici plessi situati su tre Comuni: Castel d'Ario, Villimpenta e Roncoferraro.

I tre Enti Locali di riferimento predispongono annualmente il Piano per il Diritto allo Studio, grazie al quale l'istituto viene sostenuto sia finanziariamente che organizzativamente (servizi di scuolabus, mensa, prescuola e doposcuola). Gli Enti Locali rappresentano la principale fonte di finanziamento della scuola: le entrate dai Comuni rappresentano per la scuola il 62% delle entrate nel Conto Consuntivo dell'anno 2015.

I rapporti con gli Enti Locali di riferimento sono caratterizzati da una buona collaborazione: i Piani per il Diritto allo Studio predisposti dalle Amministrazioni, pur in un periodo di ristrettezze finanziarie qual è quello attuale e pur nella difficoltà di far fronte a cambiamenti di amministrazione e di personale, hanno tenuto in buona parte in considerazione le richieste avanzate dal Collegio dei Docenti.

Sul territorio esistono fondazioni che finanziano progetti per la scuola, associazioni che mettono a disposizione borse di studio per ragazzi meritevoli (borsa di studio della società operaia di Castel d'Ario) e associazioni che mettono a disposizione personale specializzato per la realizzazione di progetti ad integrazione dell'offerta formativa.

Il contesto territoriale dei tre Comuni su cui insiste l'Istituto Comprensivo di Roncoferraro è caratterizzato da:

\* Utenza delle singole unità scolastiche con vissuti socio-culturali molto diversificati ed eterogenei.

\* Incontro di culture (multiculturalità), in quanto esiste una notevole diversificazione delle provenienze: Romania, Marocco, Brasile, Ucraina, Albania, Cina, Tunisia, Filippine, India.

\* Elevato tasso di immigrazione ed elevato tasso di disoccupazione che determinano movimenti delle famiglie sia in entrata che in uscita dai paesi su cui insiste l'istituto. Ne deriva un elevato tasso di alunni in entrata e/o uscita dalla scuola in corso d'anno (v. 2.1.b.2 e 2.1.b.3), con i conseguenti problemi di inserimento/gestione degli stessi a livello didattico.

\* Presenza di alunni in situazione di handicap, svantaggio socio-culturale e grave disagio.

\* Realtà commerciale/imprenditoriale e con attività produttive di servizi che avanza esplicita richiesta di itinerari formativi di qualità, di nuove competenze comunicative e funzionali basate anche sull'uso delle nuove tecnologie.



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	2,8	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,4	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	52,8	33,1	21,4
Situazione della scuola: MNIC81500N	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	83,3	69,0	77,5
	Totale adeguamento	16,7	31,0	22,4
Situazione della scuola: MNIC81500N		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le strutture sono di proprietà delle diverse Amministrazioni Comunali, le quali si occupano costantemente della loro manutenzione e dell'adeguamento alle norme in materia di sicurezza. All'interno di tutte le strutture, l'istituto opera in ottemperanza alle disposizioni contenute nel D.L. 81/2008.</p> <p>Nel corso dell'anno 2014, il Comune di Roncoferraro, ai sensi del DPCM del 13 giugno 2014 (piano di edilizia scolastica #scuolenuove), ha ricevuto un finanziamento per la costruzione di una nuova palestra annessa ad un plesso di una scuola primaria, che è stata completata nel maggio 2016.</p> <p>Nell'ambito del piano di edilizia scolastica (#scuolesicure), con delibera Cipe del 30 giugno 2014, il Comune di Roncoferraro ha ottenuto finanziamenti per la messa in sicurezza di un plesso della scuola secondaria nel corso del 2015.</p> <p>Tutti gli edifici scolastici appartenenti all'istituto sono facilmente raggiungibili con mezzi propri, ma non altrettanto con mezzi pubblici. Per tal motivo i tre comuni su cui insistono le scuole dell'Istituto hanno attivato un servizio scuolabus per l'utenza.</p> <p>Donazioni di genitori e di associazioni del territorio hanno consentito di incrementare le dotazioni tecnologiche dell'istituto nell'a.s.2015-2016.</p>	<p>La scuola è articolata in 11 sedi (3 infanzia, 5 primaria, 3 secondaria) dislocate su 3 comuni; le sedi non sono collegate tra loro da mezzi pubblici.</p> <p>Tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado dispongono di una palestra.</p> <p>Tutti i plessi delle scuole primarie e secondarie sono dotati di un laboratorio di informatica. I dispositivi fissi presenti sono limitati in numero (mediamente 3 ogni 100 alunni), richiedono costante manutenzione e/o devono essere rinnovati perchè ormai obsoleti. I dispositivi mobili (tablet, netbook,) più recenti, sono a disposizione solo dei docenti per l'accesso al registro elettronico.</p> <p>Nelle scuole primarie del comune di Roncoferraro, il rapporto tra il numero di LIM e il numero di classi è minore di 1 (Barbasso:0,14 - Governolo:0,2 - Roncoferraro:0,22), mentre nei plessi di altri comuni è pari a 1.</p> <p>A seguito del dimensionamento scolastico, gli Uffici di Segreteria sono stati collocati nella sede del comprensivo. I locali della Segreteria sono stati adeguati alla nuova situazione ed al maggior numero di persone presenti mediante la predisposizione di nuove postazioni di lavoro.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MNIC81500N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MNIC81500N	97	74,0	34	26,0	100,0
- Benchmark*					
MANTOVA	7.578	79,0	2.013	21,0	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MNIC81500N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MNIC81500N	5	3,1	47	29,2	61	37,9	48	29,8	100,0
- Benchmark*									
MANTOVA	252	4,6	1.497	27,0	1.883	34,0	1.905	34,4	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:MNIC81500N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MNIC81500N	0,0	100,0	100,0

<b>Istituto:MNIC81500N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MNIC81500N	14,6	85,4	100,0

<b>Istituto:MNIC81500N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MNIC81500N	88,5	11,5	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MNIC81500N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MNIC81500N	18	19,4	41	44,1	9	9,7	25	26,9
- Benchmark*								
MANTOVA	917	22,9	1.072	26,7	724	18,0	1.300	32,4
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MANTOVA	51	86,4	-	0,0	8	13,6	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	36,1	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	5,6	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	2,8	0,4	1,5
	Più di 5 anni	55,6	52,6	67,7
Situazione della scuola: MNIC81500N	Fino a 1 anno			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	38,9	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	16,7	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	11,1	6,1	8,8
	Più di 5 anni	33,3	28,8	29,3
Situazione della scuola: MNIC81500N		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale dell'istituto è così composto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* 1 dirigente scolastico;</li> <li>* 1 direttore generale servizi amministrativi</li> <li>* 7 assistenti amministrativi (di cui 6 a tempo indeterminato)</li> <li>* 23 collaboratori scolastici (di cui 22 a tempo indeterminato)</li> <li>* 135 docenti (23 scuola dell'infanzia, 69 scuola primaria, 43 scuola secondaria).</li> </ul> <p>Nella scuola ci sono alcune professionalità che svolgono attività di coordinamento a livello provinciale negli ambiti specifici di competenza (BES e coordinamento lingue) e attività di formazione per altri docenti (tecnologie per la didattica).</p>	<p>Limitata stabilità degli insegnanti: il 36,6% ha più di 6 anni di servizio nella scuola contro il 50,4% delle scuole mantovane e il 55,5% delle scuole lombarde. Nello stesso tempo è molto elevata la percentuale di docenti che si fermano per un periodo breve da 2 a 5 anni.</p> <p>Elevata percentuale di docenti a tempo determinato (26%) rispetto alla media nazionale (12,7%) che genera un elevato turn-over di insegnanti da un anno scolastico al successivo.</p> <p>Bassa percentuale di docenti con certificazione linguistica (infanzia: 0%; primaria: 16,4%; secondaria: 4,3%).</p> <p>Pressochè nulla la percentuale di docenti con certificazioni informatiche (infanzia: 0%; primaria: 4,1%; secondaria: 6,5%).</p> <p>Bassa percentuale di docenti con titolo di specializzazione per il sostegno su tutti e tre gli ordini di scuola (infanzia: 0%; primaria: 13%; secondaria: 6,5%), nonostante l'elevato numero di situazioni di disabilità e di disagio. Il dato è ancora più negativo se si considera che alcuni docenti con titolo di sostegno non sono utilizzati per la loro competenza specifica, ma su posti comuni.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Distribuzione degli alunni di cittadinanza italiana e non	1.1 Distribuzione degli alunni di cittadinanza italiana e non italiana.pdf
Studenti con bisogni educativi speciali	1.1 StudenticonBES.pdf
Fonti di finanziamento	1.3 Fonti di finanziamento.pdf
Vincoli di finanziamento	1.3 Vincoli di finanziamento.pdf
Strutture scolastiche	1.3 strutture scolastiche.pdf
Dotazioni tecnologiche	Dotazioni tecnologiche.pdf
Certificazioni dei docenti	1.4-icertificazioni docenti.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC81500N	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,4	98,7	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MANTOVA	97,5	98,6	99,3	98,9	98,8	94,5	96,3	96,9	96,6	96,0
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MNIC81500N	92,3	92,6	94,0	91,3
- Benchmark*				
MANTOVA	93,8	94,9	93,5	94,5
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MNIC81500N	42,2	30,3	15,6	10,1	1,8	0,0	39,0	28,0	13,6	13,6	5,9	0,0
- Benchmark*												
MANTOVA	31,8	27,6	20,6	14,1	4,4	1,5	31,0	26,2	21,5	14,3	4,4	2,5
LOMBARDI A	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC81500N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	0,3	0,1	0,2	0,1	0,2
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MNIC81500N	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MANTOVA	0,1	0,2	0,2
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC81500N	1,3	0,6	1,4	0,7	0,8
- Benchmark*					
MANTOVA	1,3	1,2	1,0	0,8	0,9
LOMBARDIA	1,2	1,1	1,2	1,0	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MNIC81500N	0,0	0,0	0,8
- Benchmark*			
MANTOVA	2,0	1,5	0,6
LOMBARDIA	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC81500N	3,1	1,2	1,3	0,0	2,4
- Benchmark*					
MANTOVA	3,4	1,9	1,9	2,2	1,5
LOMBARDIA	2,4	2,1	2,0	1,8	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MNIC81500N	2,2	1,6	0,8
- Benchmark*			
MANTOVA	2,2	1,9	1,4
LOMBARDIA	1,7	1,8	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

**Sezione di valutazione**

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tasso abbandono scolastico nell'Istituto continua a mantenersi praticamente nullo. I trasferimenti degli alunni in ingresso e in uscita sono inferiori ai dati nazionali, fatta eccezione per i trasferimenti in uscita nelle classi 1 e 5 della scuola primaria. Globalmente è da rilevare comunque una stabilità maggiore rispetto all'anno scolastico precedente.</p> <p>Nella scuola primaria la media degli alunni non ammessi alle classi successive è inferiore a quella nazionale.</p> <p>L'Istituto ha condiviso criteri di valutazione adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>Dall'analisi dei dati relativi alla scuola secondaria a.s.2014-15 è da sottolineare che la percentuale di alunni di classe 1 ammessi alla classe successiva è sensibilmente aumentata rispetto al precedente anno scolastico, superando il dato provinciale e nazionale. Ciò potrebbe essere riconducibile ad una maggior rispetto e applicazione da parte dei docenti dei criteri di valutazione adottati dall'Istituto.</p> <p>E' significativamente aumentata rispetto allo scorso anno la percentuale degli alunni diplomati con il dieci, in linea perfetta con il dato nazionale.</p>	<p>Per le classi 2 della scuola secondaria la percentuale di ammissione alla classe successiva è considerevolmente inferiore ai dati provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>E' ancora da sottolineare che non tutte le famiglie rispettano il "Patto educativo di corresponsabilità" nella parte che compete loro e il contesto presenta una percentuale molto alta di casi oggettivamente problematici.</p> <p>La valutazione degli studenti diplomati permane significativamente dissimile dalla media provinciale, regionale e nazionale: di gran lunga maggiore la percentuale degli studenti diplomati con valutazione 6, (anche se in calo rispetto all'anno scolastico precedente) e significativamente più bassa quella degli alunni diplomati con otto.</p> <p>Nessuno studente dell'Istituto è stato licenziato con lode.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione maggiore nelle fasce basse. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati.  
Diversi alunni, nella scuola sec. di I grado vengono trattenuti nelle classi inferiori.

## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica**

#### **2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica**

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MNIC81500N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,3	58,1	56,4			55,7	55,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	56,8	↔	↓	↔	n.d.	50,8	↓	↓	↓	n.d.
MNEE81501Q	51,0	n/a	n/a	n/a	n/a	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE81501Q - II A	55,9	↓	↓	↔	n.d.	57,2	↔	↑	↑	n.d.
MNEE81501Q - II B	45,8	↓	↓	↓	n.d.	55,6	↔	↔	↑	n.d.
MNEE81502R	74,6	n/a	n/a	n/a	n/a	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE81502R - II A	74,6	↑	↑	↑	n.d.	68,1	↑	↑	↑	n.d.
MNEE81503T	60,3	n/a	n/a	n/a	n/a	42,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE81503T - II A	60,3	↑	↑	↑	n.d.	42,0	↓	↓	↓	n.d.
MNEE81504V	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a	45,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE81504V - II A	52,5	↓	↓	↓	n.d.	44,4	↓	↓	↓	n.d.
MNEE81504V - II B	53,8	↓	↓	↓	n.d.	46,0	↓	↓	↓	n.d.
MNEE81505X	52,0	n/a	n/a	n/a	n/a	46,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE81505X - II A	59,3	↔	↔	↑	n.d.	55,7	↔	↔	↑	n.d.
MNEE81505X - II B	45,4	↓	↓	↓	n.d.	38,3	↓	↓	↓	n.d.
		59,3	58,5	56,6			57,8	56,5	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	55,2	↓	↓	↓	-1,6	57,5	↔	↔	↑	3,2
MNEE81501Q	56,9	n/a	n/a	n/a	n/a	51,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE81501Q - V A	54,2	↓	↓	↓	-3,0	53,0	↓	↓	↓	-1,7
MNEE81501Q - V B	60,0	↔	↑	↑	2,0	50,3	↓	↓	↓	-4,9
MNEE81502R	35,3	n/a	n/a	n/a	n/a	74,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE81502R - V A	35,3	↓	↓	↓	-23,7	74,0	↑	↑	↑	16,6
MNEE81503T	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE81503T - V A	60,6	↔	↑	↑	2,9	52,9	↓	↓	↓	-2,3
MNEE81504V	53,9	n/a	n/a	n/a	n/a	55,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE81504V - V A	53,9	↓	↓	↓	-4,0	55,7	↓	↔	↑	0,8
MNEE81505X	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE81505X - V A	61,0	↑	↑	↑	3,7	52,8	↓	↓	↓	-1,5
MNEE81505X - V B	60,3	↔	↑	↑	1,9	61,4	↑	↑	↑	5,1
		63,0	63,3	60,3			57,3	57,6	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,2	↑	↑	↑	n.d.	58,5	↔	↔	↑	n.d.
MNMM81501P	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MNMM81501P - III A	62,6	↔	↔	↑	n.d.	59,2	↑	↑	↑	n.d.
MNMM81501P - III B	66,6	↑	↑	↑	n.d.	60,6	↑	↑	↑	n.d.
MNMM81501P - III C	61,4	↓	↓	↑	n.d.	59,0	↑	↑	↑	n.d.
MNMM81502Q	70,6	n/a	n/a	n/a	n/a	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MNMM81502Q - III A	70,6	↑	↑	↑	n.d.	61,3	↑	↑	↑	n.d.
MNMM81503R	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a	56,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MNMM81503R - III A	67,5	↑	↑	↑	n.d.	56,6	↔	↓	↑	n.d.
MNMM81503R - III B	65,9	↑	↑	↑	n.d.	55,5	↓	↓	↑	n.d.



## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNEE81501Q - II A	4	1	4	1	4	4	1	2	2	6
MNEE81501Q - II B	7	3	1	1	1	4	1	1	1	5
MNEE81502R - II A	1	0	2	2	16	1	2	1	5	12
MNEE81503T - II A	5	4	2	3	8	12	3	2	3	2
MNEE81504V - II A	3	3	4	0	3	6	1	3	2	1
MNEE81504V - II B	3	3	2	2	3	7	2	1	2	2
MNEE81505X - II A	3	5	3	5	4	4	5	2	3	6
MNEE81505X - II B	12	2	3	2	3	13	6	1	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIC81500N	27,5	15,2	15,2	11,6	30,4	36,7	15,1	9,4	13,7	25,2
Lombardia	24,6	16,3	12,3	16,0	30,7	26,7	15,9	10,4	16,8	30,1
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNEE81501Q - V A	5	0	8	1	2	4	6	2	0	4
MNEE81501Q - V B	4	2	0	1	7	2	5	5	2	0
MNEE81502R - V A	15	0	0	0	0	0	1	2	2	13
MNEE81503T - V A	2	4	2	2	6	6	1	1	4	5
MNEE81504V - V A	6	4	4	2	4	4	6	2	2	6
MNEE81505X - V A	3	2	3	5	4	4	6	1	2	4
MNEE81505X - V B	4	1	4	3	6	2	3	2	3	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIC81500N	33,6	11,2	18,1	12,1	25,0	18,3	23,3	12,5	12,5	33,3
Lombardia	16,3	18,8	21,3	15,2	28,5	21,9	16,6	12,7	13,2	35,6
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNMM81501P - III A	3	1	1	4	3	1	3	0	3	5
MNMM81501P - III B	2	2	3	6	5	3	2	3	4	6
MNMM81501P - III C	2	8	1	0	5	2	1	5	1	7
MNMM81502Q - III A	1	2	4	3	10	1	4	1	8	6
MNMM81503R - III A	3	3	3	7	7	4	4	4	4	7
MNMM81503R - III B	1	4	7	7	5	5	1	6	7	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIC81500N	10,6	17,7	16,8	23,9	31,0	14,2	13,3	16,8	23,9	31,9
Lombardia	17,9	16,9	16,5	18,8	29,9	18,8	19,2	15,1	14,2	32,8
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MNIC81500N	22,7	77,3	15,8	84,2
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Rispetto al precedente anno scolastico, è da rilevare un risultato superiore alla media regionale e nazionale nelle prove di italiano delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado; in linea con la media regionale e superiore alla media nazionale nelle prove di matematica sempre nelle stesse classi.</p> <p>Nella scuola primaria i risultati delle prove di italiano in classe seconda e di matematica in classe quinta sono globalmente in linea con i dati regionali.</p> <p>In base all'andamento abituale delle classi nelle prove Invalsi, non vi è sospetto di cheating.</p> <p>Le disparità a livello di risultati sono in regressione nel corso della permanenza degli alunni a scuola.</p>	<p>Nella scuola primaria i risultati nelle prove standardizzate si collocano globalmente al di sotto della media regionale e nazionale e al di sotto del livello raggiunto da scuole con contesto socio-economico e culturale simile.</p> <p>Nella stessa scuola primaria si osserva una forte discrepanza di risultati tra classi parallele sia in italiano che in matematica. La variabilità di risultati tra le classi può essere giustificata dalla realtà territoriale su cui insistono le scuole: molte unità scolastiche, su più comuni, quasi sempre monosezione.</p> <p>La distribuzione degli alunni nelle fasce di livello, alla scuola primaria, vede una concentrazione nelle fasce estreme: la 1 e la 5; alla scuola secondaria invece vi è una maggior concentrazione nelle fasce 4 e 5; ciò potrebbe far pensare al permanere di criticità al momento della formazione delle classi sia in ingresso alla primaria che alla secondaria.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola primaria alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi e' superiore a quella media del Nord Ovest e dell'Italia. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica, sempre alla scuola primaria, e' globalmente ancora superiore alla media nazionale.
--

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per l'assegnazione del voto di comportamento la scuola adotta criteri di valutazione comuni esplicitati nel POF sia alla scuola Primaria, sia alla scuola Secondaria.</p> <p>La scuola tutta si è attivata per dotarsi di strumenti di verifica e modalità di valutazione idonei a certificare le competenze: i docenti hanno elaborato compiti di realtà e rubriche di valutazione.</p> <p>La valutazione di competenze quali autonomia di iniziativa, capacità di orientarsi, competenze sociali e civiche, avviene anche attraverso rubriche di valutazione che, nei compiti di realtà, monitorano i "processi" e le "attitudini".</p> <p>La commissione P.O.F. ha individuato diversi indicatori utili a valutare alcune competenze sociali e civiche, e per alcuni di essi ha redatto delle rubriche di valutazione fornite ai docenti per una riflessione collegiale che si concretizzerà nel prossimo anno scolastico</p> <p>La scuola ha partecipato alla sperimentazione sul modello di certificazione delle competenze, esaminandolo ed assumendolo come punto di riferimento per l'elaborazione delle prove di realtà; ha inoltre illustrato ai genitori sia il modello, sia il percorso intrapreso per arrivare alla certificazione delle competenze.</p>	<p>Non tutti i docenti si attengono ai criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Relativamente al livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti sono presenti notevolissime differenze fra i due ordini di scuola, benché leggermente ridotte rispetto allo scorso anno 2014-2015: nella Secondaria solo il 13% degli alunni raggiunge il livello avanzato (l'anno scorso era l'8%), rispetto al 25% della Primaria (stabile dallo scorso anno); il divario permane anche considerando insieme le due fasce più alte, ossia i livelli "avanzato" e "intermedio": vi si collocano il 39% degli alunni della Secondaria (l'anno scorso 34%), rispetto al 61 % della Primaria (l'anno scorso 74%). Di conseguenza un'alta percentuale di alunni della Secondaria (61%) si colloca nei livelli fra "base" e "iniziale", rispetto al 39% della Primaria. Il divario fra primaria e secondaria si è ridotto rispetto allo scorso anno, forse per l'adozione dei modelli di certificazione sperimentali: in essi il livello "iniziale" corrisponde comunque ad una valutazione positiva, mentre il "carente" dei modelli in uso lo scorso anno non lo era.</p> <p>Differenze significative anche fra i plessi delle scuole dello stesso ordine e fra le sezioni. Questi dati impongono una riflessione generale e un lavoro collegiale sulla valutazione, la quale implica anche un controllo delle strategie, delle tecniche e degli strumenti attivati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'auto-regolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono un'adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Relativamente al livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico sono presenti notevolissime differenze fra i due ordini di scuola.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
MNIC81500N	8,8	12,0	24,4	9,7	36,3	9,2	0	0

**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MNIC81500N		40,6		59,4
MANTOVA		60,7		39,3
LOMBARDIA		66,5		33,5
ITALIA		71,6		28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MNIC81500N	50,0	0,0
- Benchmark*		
MANTOVA	66,4	35,0
LOMBARDIA	72,7	37,2
ITALIA	75,3	50,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A partire dall'anno scolastico 2014-2015, l'istituto ha chiesto la collaborazione di studenti e famiglie del terzo anno della scuola secondaria per la partecipazione ad un monitoraggio relativo alla esperienza maturata nel comprensivo da effettuarsi l'anno successivo all'uscita dall'istituto. L'obiettivo del monitoraggio è di raccogliere dati per una revisione critica dei processi didattici alla luce dell'andamento "a distanza" degli studenti.	Il grado di corrispondenza tra il consiglio orientativo fornito dalla scuola e la scelta effettuata dalle famiglie è inferiore rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali: 59,4% ha seguito il consiglio orientativo rispetto al 64% a livello provinciale, il 67% regionale e il 70,9% nazionale. Questo denota, quindi, una limitata fiducia delle famiglie nei confronti delle indicazioni della scuola. Le azioni di "continuità" tra i docenti della scuola primaria e quelli della scuola secondaria di primo grado si realizzano nel secondo quadrimestre della classe quinta e nel periodo iniziale della classe prima della scuola secondaria. Non esiste un monitoraggio sistematico di più lungo termine atto ad analizzare e confrontare i risultati nei due diversi ordini di scuola. Nell'ambito di un progetto provinciale, per i ragazzi della terza classe della scuola secondaria di primo grado, l'istituto predispone ogni anno una scheda di raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. Purtroppo, non tutte le scuole secondarie della provincia restituiscono la scheda compilata per la parte di loro competenza, non consentendo all'istituto comprensivo di avere un feedback significativo sul lavoro svolto e sulla bontà delle valutazioni assegnate.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti e i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sempre sono soddisfacenti: alcuni studenti o specifiche tipologie di studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva).



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti degli scrutini finali	2.1 Esiti scrutini finali.pdf
Competenze disciplinari nella scuola secondaria	2.3 Competenze scuola secondaria disciplinari a.s. 2015-2016.pdf
Competenze sociali e civiche nella scuola secondaria	2.3 Competenze scuola secondaria sociali a.s. 2015-2016.pdf
Competenze disciplinari nella scuola primaria	2.3 Competenze scuola primaria disciplinari a.s. 2015-2016.pdf
Competenze sociali e civiche nella scuola primaria	2.3 Competenze scuola primaria sociali e civiche a.s. 2015-2016.pdf
Confronto tra le competenze nella scuola primaria e secondaria	2.3 confronto competenze scuola primaria e secondaria 2015-2016.pdf
Sintesi delle competenze nella scuola primaria e secondaria	2.3 sintesi competenze scuola primaria e secondaria 2015-2016.pdf
Competenze scuola secondaria	2.3 Competenze scuola secondaria a.s. 2015-2016.pdf
Competenze scuola primaria	2.3 Competenze scuola primaria a.s. 2015-2016.pdf
percezione dell'azione dell'istituto da parte degli ex-studenti	2.4 percezione azione dell'istituto tra gli ex-studenti.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	8,3	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	41,7	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	38,9	50,5	54,7
Situazione della scuola: MNIC81500N		Medio-alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,9	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,8	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	27,8	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	55,6	49,9	55,5
Situazione della scuola: MNIC81500N		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:MNIC81500N - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	No	77,8	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80,6	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	36,1	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	66,7	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	41,7	30,6	29,3
Altro	No	19,4	13,9	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:MNIC81500N - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80,6	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	47,2	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	77,8	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	41,7	32,8	28,3
Altro	No	16,7	14,4	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese formative ed educative del contesto locale perché è stato redatto tenendo conto dei bisogni formativi emersi (ed esplicitati nel POF), che riguardano sia aspetti pratico-cognitivi (metodo e autonomia operativa, ascoltare e comprendere, comunicare, risolvere problemi, acquisire rielaborare informazioni), sia aspetti educativi (identità, autonomia, relazioni con gli altri, orientamento); esso individua chiaramente i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire.</p> <p>È presente anche un curricolo verticale relativo alle competenze trasversali.</p> <p>Gli insegnanti hanno incominciato ad utilizzare il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività, sia per redigere le prove di realtà (che prevedono riferimenti precisi al curricolo), sia per redigere la relazione finale delle attività di classe.</p> <p>Da quest'anno il modello per la presentazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa chiede la chiara individuazione non solo di obiettivi ed abilità da raggiungere, ma anche delle competenze, quindi i docenti dovranno necessariamente fare riferimento al curricolo di istituto che riporta chiaramente tutti questi elementi.</p>	<p>Non tutti gli insegnanti consultano sistematicamente e quindi utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.</p> <p>Benché le attività di ampliamento dell'offerta formativa siano legate ad abilità e competenze presenti nei curricula, manca una selezione critica delle attività da promuovere, legata alla mission e alle strategie d'Istituto.</p> <p>Il curricolo per competenze è in fase di completamento</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,6	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	33,3	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	36,1	35,2	36
	Alto grado di presenza	25	29,3	33,9
Situazione della scuola: MNIC81500N		Medio-basso grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,8	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,8	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	33,3	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	36,1	36	37,4
Situazione della scuola: MNIC81500N		Medio-basso grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:MNIC81500N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,7	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	80,6	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	No	72,2	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	55,6	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	36,1	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	72,2	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	55,6	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	33,3	31,6	42,2
Altro	No	13,9	9,9	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:MNIC81500N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,7	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	83,3	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	No	50	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	77,8	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	38,9	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	80,6	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	63,9	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	55,6	47,3	53
Altro	No	16,7	10,1	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sia la scuola primaria, sia la scuola secondaria di I grado realizzano moduli/unità didattiche per il recupero delle competenze.</p> <p>La scuola secondaria di I grado progetta, benché in maniera non sistematica e generalizzata, moduli/unità didattiche per il potenziamento delle competenze.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono con l'autoriflessione del docente /del gruppo dei docenti che hanno progettato, sulla base delle osservazioni sistematiche e dei risultati degli alunni nelle verifiche che consentono di valutare il conseguimento degli obiettivi. Questi dati vengono riportati:</p> <p>-nella relazione finale che ogni docente redige alla fine dell'anno scolastico, relativamente alla programmazione curricolare;</p> <p>-nel modulo di verifica del progetto che i docenti responsabili devono compilare a fine anno.</p>	<p>Manca la dimensione "collegiale" sia nella fase di programmazione delle attività (che non avviene per ambiti disciplinari, né per classi parallele), sia nella fase di analisi delle scelte adottate.</p> <p>L'assenza di una riflessione comune sugli esiti delle scelte progettuali non consente una reale revisione della progettazione, che appare frammentata, secondo una logica di aggiunta quasi casuale anziché di unificazione sul piano "strategico".</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,9	44,6	50,2
Situazione della scuola: MNIC81500N		Nessuna prova		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,1	67,8	67,4
Situazione della scuola: MNIC81500N		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	39,3	40,9
Situazione della scuola: MNIC81500N		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	24,1	27,6
Situazione della scuola: MNIC81500N		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate finali-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,9	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,7	47,6	47,5
Situazione della scuola: MNIC81500N		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate finali-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,8	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	2,8	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	32,6	37,2
Situazione della scuola: MNIC81500N		Nessuna prova		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Sono stati redatti e inseriti nel POF ("Griglia di valutazione disciplinare per la scheda di valutazione") i criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline, sia per scuola primaria, sia per la scuola secondaria di primo grado. È previsto che l'uso dei criteri comuni sia utilizzato sempre e in tutte le discipline.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate di italiano, matematica, inglese, in ingresso per classi parallele (le prime della scuola sec. di I grado) costruite dagli insegnanti. In questi casi sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>La scuola progetta e realizza attività di recupero per gli alunni in difficoltà.</p> <p>Sono state elaborate prove autentiche condivise per le classi terminali della scuola primaria e secondaria e sono state predisposte rubriche valutative comuni.</p>	<p>Non tutti i docenti consultano le griglie elaborate, di conseguenza non utilizzano criteri comuni e spesso, sia nella valutazione delle discipline di studio, sia nella valutazione del comportamento, si notano forti discrepanze fra un insegnante e l'altro.</p> <p>Mancano prove strutturate per classi parallele alla scuola primaria e nelle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola, ma manca una selezione critica delle attività da promuovere in base alla mission e alle strategie d'Istituto. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. Non tutti gli insegnanti fanno riferimento ai criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola e solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica abbastanza frequente ma andrebbe migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	47,2	78,8	79,2
	Orario ridotto	5,6	1,5	2,7
	Orario flessibile	47,2	19,6	18,1
Situazione della scuola: MNIC81500N		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75	52,2	74,6
	Orario ridotto	2,8	24,4	10,2
	Orario flessibile	22,2	23,5	15,1
Situazione della scuola: MNIC81500N		Orario flessibile		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MNIC81500N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	11,1	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	69,4	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,9	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	16,7	14,7	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MNIC81500N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	61,1	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	69,4	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	8,3	5,0	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MNIC81500N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	13,9	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,3	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,8	1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MNIC81500N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	55,6	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80,6	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,9	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,8	0,1	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha individuato figure di coordinamento per i laboratori di informatica; per i laboratori di musica, scienze, arte, tecnologia, per la palestra; i docenti della disciplina curano l'aggiornamento dei materiali e il coordinamento degli spazi. Nelle scuole secondarie dell'istituto gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni risultano adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti: l'intervallo è collocato dopo la terza ora di lezione; c'è la tendenza ad avere blocchi di due ore consecutive della stessa disciplina, in modo da agevolare modalità didattiche che richiedono tempi più dilatati rispetto alla lezione frontale ed evitare la frammentazione dell'attività intrapresa. Si cerca di distribuire equamente nei diversi giorni della settimana le discipline che richiedono un maggiore impegno cognitivo.</p>	<p>Manca la procedura per la gestione degli interventi di manutenzione, per cui i tempi per la riparazione degli strumenti sono lunghi.</p> <p>La penuria di fondi limita molto la possibilità di collocare in orario extrascolastico le attività di recupero e potenziamento, di conseguenza la loro realizzazione in orario curricolare non consente agli alunni di usufruire di tempi "ulteriori", ma "toglie" ad alcune attività per "favorirne" altre.</p> <p>In alcuni plessi, per problemi legati al trasporto, l'orario di inizio e termine delle lezioni e l'articolazione oraria non sono del tutto adeguate alle esigenze di apprendimento degli alunni.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

<b>Domande Guida</b>
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Tutti i docenti esplicitano nei moduli di programmazione annuale le metodologie didattiche che intendono utilizzare. Singoli docenti utilizzano modalità didattiche innovative dal cooperative learning alla flipped classroom. Grazie all'individuazione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione digitale, sono stati elaborati e condivisi alcuni progetti di innovazione metodologica-didattica basati sull'uso delle tecnologie che saranno attivati a partire dal prossimo anno scolastico.</p>	<p>Manca un monitoraggio sulle metodologie didattiche effettivamente utilizzate, al di là delle dichiarazioni di intenti presenti nei documenti di programmazione. Il confronto tra i docenti sul piano metodologico è ancora limitato ed occasionale. L'uso efficace della LIM e delle nuove tecnologie da parte dei docenti non è sempre diffuso.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MNIC81500N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,6	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	44,6	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,3	41,1	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MNIC81500N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,4	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	54	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	22,6	43,8	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MNIC81500N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	42,9	41,1	43,9
Azioni costruttive	50	40,3	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,5	28,9	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MNIC81500N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,8	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	54,2	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,5	36,2	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MNIC81500N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	43,3	44,3	45,4
Azioni costruttive	33	39,3	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	33	38,7	38,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:MNIC81500N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,8	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	34,1	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,6	36,9	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:MNIC81500N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	39	41	41,9
Azioni costruttive	33	31,5	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	33	33,8	30,9	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:MNIC81500N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	47,8	47,5	48
Azioni costruttive	25	31,8	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	38	30,2	32,1	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MNIC81500N % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,5	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,19	0,9	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,1	1	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, in seguito al dimensionamento scolastico, ha elaborato una serie di regolamenti, nati dalle sinergie di due istituti. Tra questi, lo statuto degli studenti, indica in modo preciso e dettagliato le regole di comportamento da tenere e le sanzioni previste. L'istituto ha attivato incontri con le famiglie e con gli alunni per promuovere la condivisione di dette regole. L'inosservanza porta ad azioni da parte della scuola, che vanno dal semplice richiamo del docente alla segnalazione agli organi competenti da parte del dirigente scolastico, qualora il comportamento sia stato lesivo verso persone o cose. Sono previste anche sospensioni dall'attività didattica per svolgere lavori socialmente utili, all'interno della scuola stessa. All'interno dell'IC sono stati attivati percorsi sull'educazione alla legalità, gestiti dalle Stazioni Locali dei Carabinieri e interventi specifici sul cyberbullismo in collaborazione con la polizia postale. Gli interventi hanno coinvolto tutte le scuole secondarie di primo grado e le classi quarte e quinte della scuola primaria</p>	<p>Il regolamento è entrato in vigore negli ultimi mesi dell'anno scolastico 2014-2015 e presenta alcune lacune, emerse nel corso dell'anno scolastico 2015-2016 a fronte di particolari situazioni contingenti. Una commissione ad hoc individuata dal Consiglio di Istituto sta provvedendo al suo aggiornamento.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde quasi ovunque alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Vengono utilizzate nella scuola modalita' didattiche innovative, ma sono frutto di iniziative individuali, non vengono adottate in tutte le classi, né inserite in una visione generale d'Istituto. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie (laddove sono presenti), realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,6	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	33,3	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	61,1	38,7	25,3
Situazione della scuola: MNIC81500N		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola ha attuato le seguenti azioni per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-attivazione di corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con BES;</li> <li>-costituzione di gruppi di lavoro formalizzati di docenti che si occupano di inclusione (F.S. e commissione rispettivamente per i BES e per l'intercultura);</li> <li>-partecipazione alla rete di scuole "Centro Territoriale per l'Inclusione"</li> <li>-attuazione di progetti che prevedono forme di alternanza tra scuola e altre agenzie educative per rispondere agli effettivi bisogni di alunni con problematiche complesse.</li> </ul> <p>Diversi insegnanti lavorano con grande attenzione all'inclusione e applicano le giuste metodologie.</p> <p>La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-il "Monitoraggio dislessie";</li> <li>-la redazione dei PDP sulla base delle diagnosi e /o dei bisogni emersi;</li> <li>-la lettura e spiegazione, da parte della F.S., delle nuove diagnosi ai docenti;</li> <li>-il passaggio dettagliato di informazioni dalla scuola Primaria alla scuola secondaria di I grado.</li> </ul> <p>I PDP sono aggiornati regolarmente con cadenza annuale e, in caso di necessità, anche durante l'anno scolastico.</p> <p>Si realizzano, ogni anno, attività di alfabetizzazione nell'ambito del progetto "Flussi Migratori": essi favoriscono la prima alfabetizzazione e l'inserimento di alunni stranieri in corso di anno scolastico.</p> <p>È stato redatto e condiviso un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri.</p>	<p>A fronte di tante e valide iniziative, manca una visione d'insieme condivisa da tutti i docenti.</p> <p>Pur non avendo dati statistici, ad un'attenta osservazione non sfugge che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non tutti gli insegnanti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva: spesso si adopera solo la lezione frontale e frequentemente gli alunni con disabilità lavorano fuori della classe;</li> <li>- non tutti gli insegnanti partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati: generalmente essi vengono redatti dagli insegnanti di sostegno che poi li sottopongono ai docenti curricolari;</li> <li>- il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati non viene monitorato con regolarità da tutti i docenti;</li> <li>- diversi insegnanti, nella valutazione degli alunni con BES, non si attengono ai criteri definiti nel POF i quali affermano che "la valutazione sarà strettamente correlata al percorso individuale ed evidenzierà i progressi dell'alunno";</li> <li>- il riconoscimento dell'insegnante di sostegno come contitolare della classe non è generalizzato.</li> </ul> <p>La realizzazione di attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità non è generalizzata, inoltre i fondi dei "Flussi migratori" si sono ridotti notevolmente, quindi alla prima alfabetizzazione (un alunno che non conosce la lingua è impossibilitato alla comunicazione, al confronto), spesso non segue il secondo tipo di intervento, ossia l'alfabetizzazione nella lingua per lo studio.</p>
---	--

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MNIC81500N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,9	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	41,7	39,5	36
Sportello per il recupero	No	16,7	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	16,7	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	19,4	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	11,1	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	17,7	14,5
Altro	No	27,8	27,2	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MNIC81500N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,6	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	44,4	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	19,4	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	52,8	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	25	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	27,8	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	47,2	36	24,7
Altro	No	30,6	29,2	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MNIC81500N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	47,2	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	55,6	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11,1	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	38,9	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	13,9	13	40,7
Altro	No	5,6	5,6	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MNIC81500N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	63,9	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	27,8	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	66,7	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	86,1	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	22,2	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	58,3	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	61,1	69,6	73,9
Altro	No	0	6,4	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti la scuola primaria organizza attività per il recupero delle competenze degli studenti soprattutto con i gruppi di livello all'interno delle classi ma anche con gruppi di livello per classi aperte; la scuola secondaria di primo grado lavora per gruppi di livello all'interno delle classi o dedicando alcune giornate al recupero in un piano di interruzione delle altre attività (quindi in orario scolastico) oppure in orario extracurricolare, ma questa tipologia non è sempre attuabile a causa della scarsità di fondi.</p>	<p>Diversi interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà, non si rivelano efficaci, perché spesso mancano alcune condizioni imprescindibili, quali la capacità dei docenti di individuare le reali difficoltà degli alunni e di intervenire in maniera mirata utilizzando strategie didattiche "diverse" e "alternative" per incontrare i diversi stili di apprendimento; l'impegno degli alunni che deve avere una prosecuzione nelle attività di studio e applicazione individuale a casa; la condivisione ed estensione nella pratica didattica di tutti i docenti delle "strategie" rivelatesi efficaci.</p> <p>Le iniziative per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini sono poco numerose.</p> <p>Pochissimi docenti adeguano (quindi individualizzano) i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, diversificando, per esempio, le metodologie in funzione dei diversi stili di apprendimento.</p>
--	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti, ma il loro raggiungimento viene monitorato regolarmente da pochi insegnanti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:MNIC81500N - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,2	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	63,9	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,2	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	44,4	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	80,6	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	58,3	67,7	61,3
Altro	No	16,7	19,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MNIC81500N - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,2	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	66,7	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,2	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	69,4	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	63,9	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	41,7	54	48,6
Altro	No	19,4	20,5	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza diverse azioni per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia e della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria;</li> <li>- attività educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria;</li> <li>- trasmissione dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.</li> </ul> <p>Inoltre gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi.</p>	<p>Ogni consiglio di classe monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e poi ne riferisce verbalmente, durante un incontro, ai docenti dell'ordine di scuola precedente, ma manca un monitoraggio generale, che consenta delle rilevazioni statistiche.</p> <p>Il grande divario registrato tra i risultati alla scuola primaria e risultati alla scuola secondaria di primo grado dimostra che gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa non sono efficaci: nella scuola secondaria si ha una percentuale molto più alta di alunni trattenuti, di alunni promossi ma con debiti, di lettere inviate ai genitori durante l'anno scolastico per problemi di profitto. Le pratiche in uso sono sicuramente valide, ma rimangono in superficie perché pur sottolineando alcune problematiche, si limitano a prenderne atto senza predisporre azioni di miglioramento. Occorrerebbe una comune riflessione sulle competenze in uscita e in entrata, sulla metodologia, sulla valutazione e poi predisporre attività educative comuni tra infanzia e primaria e tra primaria e secondaria, da valutare con identici e concordati criteri.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MNIC81500N - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	100	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	88,9	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	69,4	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	94,4	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	66,7	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	61,1	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	77,8	88,1	74
Altro	Si	30,6	35,1	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola realizza un percorso di orientamento finalizzato alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni attraverso l'analisi del proprio carattere, dei propri interessi, delle proprie attitudini, del proprio atteggiamento verso lo studio e l'impegno, realizzato mediante letture, compilazione di questionari e test, visione di film, discussioni. Questi percorsi coinvolgono tutte le classi terze della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto.</p> <p>La scuola realizza diverse attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-viene illustrato agli alunni il sistema formativo successivo alla scuola secondaria di primo grado;</li> <li>-vengono divulgate informazioni sui vari tipi di scuola presenti sul territorio;</li> <li>-viene fornita l'opportunità a ciascun alunno di frequentare una mattina di scuola aperta (Open Day) nell'Istituto superiore prescelto con esonero di frequenza nel nostro istituto;</li> <li>-viene promossa la partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;</li> <li>- vengono organizzati incontri con ex studenti della scuola che frequentano gli istituti superiori.</li> </ul>	<p>La scuola non realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.</p> <p>A partire dall'anno scolastico corrente la scuola ha organizzato incontri sulla scelta del percorso scolastico successivo rivolti alle famiglie; nonostante ciò, la capacità di coinvolgimento delle famiglie in azioni di orientamento è limitata e ne è una riprova lo scarso numero di famiglie che segue il consiglio orientativo fornito dalla scuola (v.2.4.c)</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il POF e il PTOF esplicitano chiaramente la missione della scuola. Sono stati pubblicati sul sito web della scuola e presentati alle famiglie negli incontri di orientamento. Il Piano di miglioramento esplicita le priorità condivise all'interno della comunità scolastica.	La missione dell'istituto è stata formulata coinvolgendo solo il personale docente e non considerando le istanze degli stake holders. Necessiterebbe, pertanto di essere rivista, per tenere conto delle esigenze degli stake holders.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I processi "chiave" legati alla didattica (progettazione del curriculum e valutazione, inclusione, continuità ed orientamento) sono chiaramente identificati e costantemente seguiti dallo staff e dalle funzioni strumentali, con il supporto di specifiche commissioni di docenti. Tutte le attività inerenti i processi didattici (collegi docenti, consigli di classe, riunioni di programmazione, incontri con i genitori,...) sono calendarizzate ad inizio anno scolastico. Tutta la modulistica interna ed esterna da utilizzare in relazione ai processi didattici è comune all'intero istituto e condivisa attraverso il sito istituzionale.	Manca una documentazione dei processi "chiave" legati alla didattica ed una loro descrizione sistematica in termini di input, output e responsabilità, che sia raccordata agli obiettivi e alle finalità strategiche dell'istituto. Manca una valutazione sugli esiti di tali processi, volta ad individuare problemi o fattori critici di successo alla luce degli obiettivi istituzionali. Manca, inoltre, un coinvolgimento degli stake holders nella progettazione e nel miglioramento di tali processi. Manca una mappatura ed una descrizione sistematica dei processi gestionali/organizzativi. In generale, il servizio è garantito dalla distribuzione di specifici compiti al personale, da incontri periodici tra il personale, dalla informazione diffusa e dalla collaborazione tra DS e DSGA.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17,1	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	40	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	34,3	26,7	28,8
	Più di 1000 €	8,6	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIC81500N	Tra 700 e 1000 €			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MNIC81500N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	79,81	77	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,19	23	24,9	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:MNIC81500N % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	36,90	71,6	76,1	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:MNIC81500N % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	66,67	81,2	87,6	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MNIC81500N % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: MNIC81500N %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	29,03	19,7	16,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MNIC81500N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	7,14	23,1	22,8	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MNIC81500N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,4	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	13,9	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	36,1	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13,9	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,9	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	2,8	4,6	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MNIC81500N - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,9	68	71,4
Consiglio di istituto	No	61,1	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	38,9	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,8	10,1	10
I singoli insegnanti	No	2,8	0,6	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MNIC81500N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	47,2	47	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	75	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,6	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,3	9	12,6
I singoli insegnanti	Si	41,7	40,9	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MNIC81500N - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,9	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	22,2	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	5,6	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	52,8	66,9	65,3
I singoli insegnanti	Si	27,8	19	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:MNIC81500N - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	91,7	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	2,8	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	30,6	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	22,2	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,6	35,2	35,3
I singoli insegnanti	Si	5,6	4,6	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:MNIC81500N - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	58,3	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	1	2
Il Dirigente scolastico	No	30,6	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,2	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:MNIC81500N - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16,7	22,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	52,8	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	No	80,6	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	36,1	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:MNIC81500N - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	36,1	33,1	34
Consiglio di istituto	No	2,8	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	50	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	19,4	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,9	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	22,2	18,1	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MNIC81500N - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,8	86	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	41,7	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	44,4	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	11,1	8,2	7,4

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:MNIC81500N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	90,79	69,6	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,2	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,21	23,7	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	3,6	16	18,5

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:MNIC81500N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	59,74	46,1	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	9,8	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	40,26	42	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	4,2	19,6	23,6

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Analizzando la quota percentuale di insegnanti che percepisce il FIS (36%), inferiore rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, e analizzando contemporaneamente la percentuale di docenti che percepisce più di 500€ di FIS (29,03%), superiore rispetto ai riferimenti, si osserva che le risorse tendono ad essere convogliate su un numero ristretto di docenti. L'istituto cerca, infatti, di evitare una distribuzione uniforme ed indistinta delle risorse, puntando al riconoscimento delle competenze, del merito e della disponibilità del personale.</p>	<p>Con riferimento alla distribuzione del FIS tra gli insegnanti già citata tra i punti di forza, si osserva che le risorse e, di conseguenza, il carico di lavoro, tendono ad essere convogliate su un numero ristretto di docenti.</p> <p>Dall'analisi dei processi decisionali emerge che l'impostazione della valutazione degli studenti è demandata ai singoli insegnanti. Esistono, infatti, griglie di valutazione consolidate da tempo nel POF, ma manca una riflessione condivisa sulla valutazione alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali e manca un confronto tra insegnanti che si concretizzi nella somministrazione di prove per classi parallele (v. 3.1.d).</p> <p>Dai dati delle assenze emerge che la scuola primaria fa un uso estremamente elevato delle supplenze esterne (90,79%) rispetto a quanto avviene a livello provinciale (69,6%) e nazionale (55,6%). La percentuale risente del fatto che, proprio nella scuola primaria, a settembre molte cattedre sono risultate scoperte dopo i movimenti annuali, creando evidenti difficoltà organizzative.</p> <p>La percentuale risente anche del fatto che le scuole primarie dell'istituto sono suddivise su 5 plessi distanti tra loro e non collegati direttamente con mezzi pubblici, cosa che rende più difficile lo spostamento di docenti interni in eventuali ore libere (v. 1.3)</p>

**Subarea: Gestione delle risorse economiche****3.5.e Progetti realizzati****3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti**

Istituto:MNIC81500N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	12,44	14,13	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:MNIC81500N - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1743,00	8108,64	6829,06	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:MNIC81500N - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	19,61	85,72	88,46	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:MNIC81500N % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	1,33	16,71	11,82	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MNIC81500N - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	30,6	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	5,6	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,3	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	69,4	55,2	48,5
Lingue straniere	0	22,2	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	27,8	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	16,7	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	19,4	28,9	27,3
Sport	1	33,3	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,1	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	33,3	14,8	17
Altri argomenti	0	5,6	17,8	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:MNIC81500N - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	4,67	3,7	4	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:MNIC81500N % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	48,77	33,7	33,5	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:MNIC81500N - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: MNIC81500N
Progetto 1	il progetto ha consentito di sostenere e migliorare l'integrazione di studenti in situazione di handicap, disagio e con BES, avvalendosi di sostegni esterni e rafforzando la collaborazione col territorio
Progetto 2	Il progetto ha favorire il benessere e la salute degli alunni; ha permesso di esplorare nuove forme comunicative e relazionali e ha permesso di sperimentare 'sane' forme di agonismo
Progetto 3	Il progetto ha consentito la promozione di linguaggi non verbali

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,6	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	8,3	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	86,1	82,5	56,6
Situazione della scuola: MNIC81500N		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto attiva molti progetti "a costo zero" in collaborazione con enti e associazioni del territorio (in media 0,67 per plesso nelle scuole dell'infanzia; 11,8 per plesso nelle scuole primarie e 14 per plesso nelle secondarie, nell'anno scolastico 2014-2015).</p> <p>Nell'anno scolastico 2015-2016 l'istituto ha partecipato ad un bando PON per un progetto di potenziamento delle infrastrutture di rete, fondamentali per l'innovazione didattica auspicata dal piano di miglioramento.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015-2016, grazie al contributo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione digitale, sono stati predisposti progetti "trasversali" all'intero istituto, in linea con le priorità di miglioramento, verso i quali convogliare le risorse economiche disponibili.</p>	<p>La scelta dei progetti "a costo zero" è effettuata dai singoli plessi in relazione all'offerta locale e risponde ad una generica richiesta di arricchimento dell'offerta formativa, non sempre correlata a scelte generali effettuate dalla scuola.</p> <p>Il numero dei progetti "a costo zero" risulta elevato se rapportato all'intero istituto e comporta un elevato sforzo di tipo gestionale/amministrativo da parte della segreteria.</p> <p>Bassa numerosità dei progetti (v. 3.5.e.1) dovuta ad una conseguenza del dimensionamento scolastico in cui l'istituto è stato coinvolto. In vista dell'inevitabile riorganizzazione conseguente al dimensionamento, è stato scelto di attivare solo i progetti essenziali, investendo su di essi poche risorse. Risulta, di conseguenza, basso l'indice di spesa per alunno e la retribuzione del personale. In riferimento a questo ultimo aspetto, si segnala la presenza di un dato anomalo al punto 3.5.e.4, conseguente ad un errore nell'imputazione di un dato del Questionario Scuole (D28 voce d): il dato corretto risulta essere 9,3%, comunque basso rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali).</p> <p>La verifica dell'andamento dei progetti viene fatta solo dai docenti, mentre dovrebbe essere arricchita con un monitoraggio del gradimento da parte di studenti, famiglie e promotori esterni.</p> <p>Nel 2015-2016 solo in parte le risorse del FIS sono state convogliate verso progetti in aree individuate come prioritarie dal piano di miglioramento.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La descrizione prevista nella rubrica di valutazione descrive perfettamente la situazione dell'istituto

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MNIC81500N - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,4	2,3	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MNIC81500N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	19,4	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	11,1	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	22,2	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	33,3	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	55,6	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	19,4	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,2	2,2
Orientamento	0	0	1,9	1,2
Altro	0	8,3	10,6	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:MNIC81500N % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	14,88	36,9	30,6	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:MNIC81500N - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	12,50	33,6	28,3	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MNIC81500N - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,36	0,4	0,4	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A fine anno scolastico, la scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti, in modo da orientare il piano di formazione per l'anno scolastico successivo.</p> <p>La scuola promuove un numero, seppur limitato, di corsi di formazione, scelti alla luce delle priorità dell'istituto e delle richieste dei docenti. La scuola ha, inoltre, cominciato a promuovere momenti di autoformazione, coordinati da docenti interni con specifiche competenze; ciò è avvenuto, ad esempio, su temi legati alla valutazione delle competenze e all'utilizzo delle tecnologie.</p> <p>Il dirigente scolastico promuove costantemente iniziative di formazione attivate sul territorio. Nell'anno scolastico 2015-2016 solo il 4% dei docenti non ha frequentato alcun corso, contro il 43% dell'anno precedente; il 21% dei docenti ha frequentato due corsi contro il 4% dell'anno precedente; il 45% ha frequentato più di due corsi contro il 6% dell'anno precedente.</p>	<p>Manca una pianificazione della formazione del personale ATA. La formazione dei docenti nel campo delle nuove tecnologie è ancora carente e sarebbe necessario attivare forme di tutoring e/o di sostegno informale fornito da risorse interne adeguatamente preparate. Tali forme di affiancamento ai docenti sono previste da uno specifico progetto di potenziamento del PTOF che non ha però potuto essere attivato nel presente anno scolastico per la mancanza di risorse adeguate.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'assegnazione degli incarichi alle funzioni strumentali e ai fiduciari di plesso si è tenuto conto della formazione, delle competenze e delle precedenti esperienze dei docenti.</p> <p>Al termine dell'anno scolastico, la scuola raccoglie le esperienze formative e i corsi frequentati dai docenti, in modo da poterli tenere in considerazione e valorizzare nell'anno scolastico successivo.</p>	<p>La limitata stabilità degli insegnanti più giovani, e spesso più motivati (v. 1.4.a.4), rende difficile "capitalizzare" le loro esperienze formative all'interno dell'istituto.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MNIC81500N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	44,4	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	52,8	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	52,8	47,6	48,9
Accoglienza	No	55,6	67,5	60,5
Orientamento	Si	66,7	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	66,7	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	No	83,3	90,3	84,7
Temi disciplinari	Si	30,6	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	Si	38,9	29,7	29,3
Continuita'	Si	88,9	87,3	81,7
Inclusione	Si	97,2	96,6	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,8	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11,1	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	27,8	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	58,3	60,5	57,1
Situazione della scuola: MNIC81500N		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MNIC81500N % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3,7	4,5	6,9
Curricolo verticale	10	8,2	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	10	5,1	5,6	6,6
Accoglienza	0	8,2	7,2	7
Orientamento	2	3	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	0	6,6	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	7,1	6,8	7
Temi disciplinari	4	2,9	4,7	5
Temi multidisciplinari	5	4,6	4,2	4,1
Continuità	10	11,5	10	9,4
Inclusione	9	14,8	12,9	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. I principali gruppi concentrano la loro attenzione sull'inclusione, l'intercultura, la continuità e l'orientamento. I docenti aderiscono spontaneamente ai gruppi, in relazione ai loro interessi e alla loro formazione; ogni gruppo è costituito a docenti provenienti dai diversi ordini e dai diversi plessi, in modo da garantire una condivisione delle idee e delle procedure anche in sedi fisicamente distanti tra loro. Negli ultimi due anni scolastici, l'istituto ha coinvolto tutti i docenti del collegio in un percorso di revisione del curricolo alla luce delle recenti Indicazioni Nazionali. I docenti, coordinati dalla funzione strumentale per il POF, hanno lavorato e stanno lavorando a gruppi talvolta distinti per aree disciplinari e talvolta per ordine di scuola, con l'obiettivo di redigere il curricolo verticale dell'intero istituto. Il curricolo verticale è stato completato nel presente anno scolastico e, a breve, sarà pubblicato sul sito della scuola per una piena condivisione con le famiglie.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Già da alcuni anni non sono più attivi, alla scuola primaria, gruppi di docenti per classi parallele, nè è mai stato possibile organizzare, in modo sistematico, all'interno delle ore previste per le attività funzionali all'insegnamento, dipartimenti disciplinari per i docenti della scuola secondaria, nonostante sia un bisogno sentito. L'assenza di detti gruppi di lavoro, oltre a inibire fortemente il confronto dei docenti sul piano didattico, ha avuto quale conseguenza diretta la mancanza di prove in ingresso, intermedie e conclusive "standardizzate" e pertanto confrontabili tra di loro rispetto ai risultati degli alunni. La condivisione di "buone pratiche" e di materiali didattici non è una prassi ancora diffusa tra i docenti dell'istituto, sebbene già da alcuni anni sia stata riservata anche per tale scopo un'area all'interno del sito istituzionale.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	5,6	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	16,7	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	50	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	27,8	25,6	16,7
Situazione della scuola: MNIC81500N		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,8	67,7	63,8
	Capofila per una rete	23,5	24,1	25,7
	Capofila per più reti	14,7	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIC81500N	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	5,9	20,1	20
	Bassa apertura	26,5	10,8	8,3
	Media apertura	14,7	13,8	14,7
	Alta apertura	52,9	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIC81500N	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

<b>Istituto:MNIC81500N - Entrata principale di finanziamento delle reti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	55,6	71,8	56
Regione	1	50	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	27,8	22,9	18,7
Unione Europea	0	2,8	1,9	7
Contributi da privati	0	2,8	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	41,7	45,6	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MNIC81500N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	25	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	55,6	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	91,7	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	11,1	6	10,1
Altro	0	13,9	21,5	21,1

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:MNIC81500N - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	36,1	25	34,3
Temi multidisciplinari	2	38,9	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	61,1	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	33,3	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	5,9	9,7
Orientamento	0	11,1	22,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	66,7	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	25	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	27,8	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	8,3	8,7	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,9	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	66,7	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	19,4	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	1,7
Situazione della scuola: MNIC81500N	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MNIC81500N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	61,1	40,8	29,9
Universita'	No	69,4	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	2,8	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	13,9	14	20,5
Soggetti privati	No	27,8	23,3	25
Associazioni sportive	Si	52,8	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	55,6	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	83,3	71,8	60,8
ASL	No	44,4	39,5	45,4
Altri soggetti	No	8,3	17,2	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MNIC81500N - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	66,7	68,4	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.</p> <p>In particolare, esistono accordi formalizzati con associazioni sportive, associazioni di volontariato per la gestione di attività di doposcuola e aiuto compiti e fondazioni operanti sul territorio che sostengono progetti rivolti alla scuola primaria.</p> <p>Con alcune di queste associazioni/fondazioni si stanno ipotizzando collaborazioni a medio termine, anche per ordini di scuola diversi dalla primaria.</p>	<p>Gli accordi di rete in essere sono piuttosto limitati; tra questi, alcuni stentano a decollare per carenze organizzative e/o economiche.</p> <p>La scuola, pur essendo un interlocutore diretto delle strutture di governo territoriale, non riveste un ruolo attivo all'interno delle stesse. I rapporti sono improntati alla collaborazione reciproca, ma non a un "fare comune".</p> <p>La collaborazione con i soggetti esterni ha una buona ricaduta sull'offerta formativa, ma la precarietà su cui fonda non consente una programmazione "a lungo termine".</p> <p>Nell'istituto sono stati accolti molti tirocinanti; la presenza degli stessi, tuttavia, non costituisce un motivo di significativo arricchimento per i docenti e l'istituto in genere, trattandosi di esperienze saltuarie e di breve durata.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MNIC81500N % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,72	16,6	20	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	6,1	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	33,3	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	51,5	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	9,1	5	13,2
Situazione della scuola: MNIC81500N	Basso livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MNIC81500N - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	3,00	8,2	10,9	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,7	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	72,2	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	11,1	7,5	11,9
Situazione della scuola: MNIC81500N		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il coinvolgimento delle famiglie risulta elevato ogni qual volta si presentano attività preparate direttamente dai ragazzi (es. concerto di Natale, saggio musicale di fine anno scolastico, etc.).</p> <p>Proficuo è stato il contributo dei genitori presenti in Consiglio di istituto nella definizione e nell'aggiornamento del nuovo Regolamento di Istituto (v. 3.2.d).</p> <p>Al di là del ridotto contributo volontario richiesto, molte famiglie si sono adoperate per reperire fondi finalizzati all'acquisto di LIM e computer, consentendo alla scuola di migliorare le dotazioni tecnologiche. Inoltre, grazie all'intermediazione di alcuni genitori, la scuola ha beneficiato nell'anno scolastico 2014-2015 di una donazione di computer per il laboratorio di informatica (v. 1.3).</p> <p>L'istituto comprensivo dispone di un sito web progettato nel rispetto delle norme in materia di trasparenza e mantenuto costantemente aggiornato, per facilitare le comunicazioni con le famiglie e il territorio.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado, le comunicazioni relative alle attività didattiche e alle valutazioni sono facilitate dall'utilizzo sistematico del registro elettronico.</p>	<p>Basso livello di partecipazione dei genitori sia ai momenti formali, quali le elezioni del Consiglio di istituto o dei rappresentanti di classe, che ai momenti informali.</p> <p>Pressochè nulle le iniziative rivolte ai genitori quali corsi o conferenze che potrebbero, invece, contribuire a rafforzare il dialogo scuola-famiglia.</p> <p>Nel corso dell'anno è stata organizzato un incontro con le famiglie per spiegare il significato della certificazione delle competenze.</p> <p>Basso contributo volontario versato dai genitori; questo è frutto di una scelta consapevole del Consiglio di Istituto ed è legato alla realtà territoriale, caratterizzata da un elevato tasso di disoccupazione e di immigrazione.</p> <p>Nella scuola primaria, i docenti hanno cominciato ad utilizzare in via sperimentale il registro elettronico, ma tale strumento non è ancora stato reso accessibile alle famiglie.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Prove autentiche elaborate e svolte alla scuola primaria e secondaria	3.1 prove autentiche.pdf
Interventi a sostegno di alunni con BES	3.3sostegnoaibes.pdf
Assenze dei docenti	3.5 assenze docenti.pdf
Progetti attivati e finanziati con FIS	3.5 Progetti attivati e finanziati con FIS.pdf
Indice di progettualità	3.5 Indici di progettualità.pdf
Indice di utilizzo delle risorse finanziarie	3.5 Indici di utilizzo delle risorse finanziarie.pdf
Indici di spese per le attività didattiche	3.5 Indici di spese per le attività didattiche.pdf
Esperienze formative dei docenti	3.6-esperienze formative docenti.pdf
Esigenze formative dei docenti 2016	3.6.a esigenze formative docenti.pdf
Reti di scuole a cui l'istituto partecipa	3.7 Reti.pdf
Percentuale votanti alle elezioni del Consiglio di Istituto	3.7 votanti alle elezioni del consiglio di istituto 2015.pdf
Percentuale votanti alle elezioni per rappresentanti di classe	3.7 votanti alle elezioni dei rappresentanti di classe 2015.pdf
Finalità trasversali e didattiche che la scuola deve perseguire	3.7 finalità che la scuola deve perseguire.pdf
Esigenze di ampliamento dell'offerta formativa da parte dei genitori 2015	3.7 esigenze di ampliamento dell'offerta formativa.pdf
Esigenze in materia di relazioni scuola-famiglia 2015	3.7 esigenze in materia di relazioni scuola-famiglia.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, con particolare riferimento alle prove di matematica.	Ottenere risultati in linea con le medie provinciali sia alla primaria che alla secondaria e ridurre la variabilità dei risultati di classi parallele
	Competenze chiave e di cittadinanza	Rinnovare la didattica ordinaria, attraverso esperienze attive e interdisciplinari miranti a valorizzare le competenze e a favorire l'inclusione	Valorizzare la comunità docente e discente attraverso l'adozione di una didattica per competenze a livello generalizzato.
	Risultati a distanza	Piena attuazione di un curriculum verticale condiviso di istituto	Definire standard di apprendimento per sviluppare un'adeguata progressione delle competenze e dei risultati nei diversi ordini di scuola

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La prima area prioritaria individuata è quella delle "Competenze chiave e di cittadinanza": la definizione di un curriculum "per competenze" consente di sviluppare un'offerta formativa in linea con le recenti Indicazioni Nazionali e di agire "trasversalmente" sui principali processi didattici, dalla progettazione alla valutazione, così da rendere costruttivo ed efficace il percorso formativo di ciascun alunno.

L'attenzione alle prove standardizzate è dovuta ai risultati fortemente negativi conseguiti negli ultimi anni scolastici. Una maggiore attenzione alle richieste inserite nelle prove può portare ad una revisione della didattica disciplinare proprio nell'ottica della costruzione delle competenze di cui si parlava in precedenza. Un significativo rinnovamento della didattica basato su un curriculum condiviso verticale per competenze e sul confronto oggettivo offerto dalle prove standardizzate è funzionale anche ad un miglioramento dei risultati a distanza e alla riduzione delle discrepanze tra i risultati ottenuti dagli studenti dei diversi ordini di scuola, nell'ottica della continuità intesa come coerenza e coesione dell'azione formativa di base, tipica di un istituto comprensivo.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Rinnovamento del curriculum di istituto basato sulle competenze

	Ambiente di apprendimento	Rinnovamento delle metodologie e degli strumenti didattici
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Potenziamento delle azioni di continuità e dei momenti di condivisione tra i diversi ordini di scuola
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Consolidamento dell'istituto alla luce del nuovo assetto organizzativo e dei bisogni dell'utenza
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Per rinnovare la didattica e favorire l'adozione di metodologie atte a valorizzare le competenze, è fondamentale curare la formazione dei docenti, incoraggiando la partecipazione ad iniziative significative sul territorio, prevedendo il sostegno di formatori interni/esterni qualificati e promuovendo momenti e strumenti di condivisione formale e informale tra i docenti. E' importante creare un clima positivo, aperto alla circolazione di nuove idee, affinché i docenti siano motivati al rinnovamento e alla permanenza nella scuola. Partendo dalle competenze individuate dal recente modello ministeriale (CM 3 del 13/2/2015) verranno elaborate prove di valutazione "per competenze" (una per quadrimestre per le classi terminali) condividendo i contenuti e le rubriche valutative anche tra discipline diverse. Per essere efficace, tale processo di rinnovamento deve essere adeguatamente esplicitato nella mission di istituto e condiviso con le famiglie ed i principali portatori di interesse. Lo sviluppo di curricolo verticale orientato alle competenze consente un miglior raccordo tra i diversi ordini di scuola e un miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate. Il miglioramento nelle prove di matematica è favorito anche dalla formazione dei docenti e dalla loro partecipazione ad iniziative significative nell'ambito della didattica della matematica e delle scienze.